



Padrona di casa. Il cancelliere tedesco Angela Merkel ha inaugurato ieri il Salone Cebit di Hannover che apre oggi al pubblico

Hi-tech ad Hannover. Al centro della kermesse la tecnologia Voip mobile e i sistemi anti-spamming

Corsa ai cellulari anti-spionaggio

Al via il Cebit - Telefonino a prova di privacy anche dall'italiana Casper



Carmine Fotina

Hannover torna per una settimana il centro mondiale dell'Ict e dell'elettronica di consumo. L'edizione 2007 del Cebit si apre oggi, con la promessa di soluzioni informatiche per le aziende, nuovi annunci nel settore della tv ad alta definizione e dell'aprodo, ormai su larga scala, del

IN VETRINA

Fino al 21 marzo 6.200 espositori da 70 nazioni. Sono 80 le aziende del nostro Paese, presente anche il ministro Gentiloni

Voip anche sui telefoni cellulari. Solo assaggi di una vetrina aperta fino al 21 marzo a circa 6.200 espositori provenienti da 70 Paesi del mondo con una fitta rappresentanza delle aree emergenti — India, Cina, Taiwan su tutte — che nel campo dell'informatica e delle telecomunicazioni da diversi anni hanno dimostrato di poter vestire il ruolo di apripista. Il Cebit 2007 ospiterà gli espo-

sitori in differenti aree tematiche. Gli annunci e le novità più attese si divideranno tra i padiglioni "communications" (mondo della telefonia), digital equipment and systems (computer, digital imaging eccetera), banking and finance (soluzioni informatizzate per le aziende) e public sector parc (per l'informatizzazione della Pubblica amministrazione e della Sanità).

Gli italiani in campo

La pattuglia italiana presente al Cebit quest'anno sarà composta da un'ottantina di espositori. Gioca da protagonista il Piemonte, in campo con dieci aziende che hanno il sostegno anche della Fondazione Torino Wireless. Tra i prodotti esposti anche il criptofono della torinese Casper Technology, uno dei cellulari a prova di intercettazioni fioriti in gran numero dopo gli scandali giudiziari degli ultimi mesi.

Sarà direttamente il ministro delle Comunicazioni Paolo Gentiloni, questa mattina, a presentare la rappresentanza italiana in un incontro allo stand dell'Istituto per il commercio estero. Un compito difficile, se si guarda al momento di netta discontinuità che attraversano le telecomunicazioni italiane. Gentiloni arriva al Cebit nei giorni caldi dell'Op di Swisscom su Fastweb e, soprattutto, mentre si decide il futuro di Telecom Italia, allo stesso modo a rischio di cambiare bandiera. Il

BIGLIETTO DA 38 EURO



Il cellulare griffato Prada

Dove e quando

Il Cebit è ad Hannover da oggi a mercoledì 21 marzo, dalle 9 alle 18. Tessera giornaliera: 38 euro; ridotto (17 euro) per studenti, militari e obiettori di coscienza

Per maggiori informazioni: www.messe.de



Lo stand dell'Ibm

I numeri del salone

Gli espositori sono 6.200 provenienti da 70 Paesi
Le imprese Italiane presenti sono circa 80
Obiettivo del salone è superare il numero dei visitatori del 2006 (430mila)

destino dei due gestori può in qualche modo essere associato a quello dell'industria italiana dell'information and communication technology, ricca di un tessuto di Pmi innovative ma povere di veri campioni nazionali

I trend

Al Cebit dilagheranno nuovi sistemi per difendersi dal crescente numero di spam nei box mail, ma anche soluzioni per proteggere dai cosiddetti "malware" i palmari e gli smartphone basati su Symbian o altri sistemi operativi mobili. È del resto una delle richieste più pressanti del mercato aziendale. A livello consumer si assisterà tra l'altro a una "riedizione" del Gsm Forum di Barcellona dominato dai dispositivi di navigazione portatili per auto oppure integrati direttamente nei cellulari.

È, sempre a proposito di telefonini, il padiglione "communications" si annuncia dominato dal Voip mobile. Lo standard per le chiamate via internet ha ormai tracciato dalla telefonia fissa verso il mondo dei cellulari. Decisivo l'impegno di Nokia, primo produttore mondiale di telefonini, che ha ormai perfezionato il client sip integrato nei terminali delle serie E ed N rendendo ormai maturo il tempo del Voip in mobilità.

TELECOMUNICAZIONI

Telit sposta la produzione a Vimercate

Telit, società di Ict quotata all'Aim di Londra, sposterà tutta la produzione dei moduli di comunicazione in Italia a Vimercate (Milano). L'operazione industriale, che riguarda la business unit Telit wireless solutions (Tws), è stata possibile grazie a un accordo strategico di produzione con Sem, filiale produttiva di James (ex-Celestica Italia). Obiettivo: rafforzare il controllo della catena del valore nella fornitura di soluzioni wireless, come ha spiegato Oreste Cats, Ceo di Telit. Che ha aggiunto: «Questa alleanza ci assicura un'iniezione di nuovi capitali per un ammontare di 16 milioni di euro in Tws». Oltre all'Italia, la società (costituita oltre che da Tws anche da Telit wireless products), ha annunciato i risultati di bilancio del 2006: ricavi a 86,8 milioni di euro (85,9 milioni nel 2005) e margine lordo in aumento del 30% a quota 16,2 milioni.